



partner



Automobile Club Torino



Tutto il nostro sangue – L'esordio di Sara Taylor

Stefania Crepaldi



La scorsa settimana ho acquistato il **romanzo d'esordio di Sara Taylor, Tutto il nostro sangue.**

L'ho iniziato, e non sono più riuscita a fermarmi. Ad ogni pagina voltata, sentivo crescere in me lo stupore per la trama originale, per la struttura inconsueta, per i legami che determinano il destino.

Il romanzo è ambientato in un arcipelago al largo delle coste della Virginia, in un arco temporale ampio, che va dal 1855 al 2143.

Apparentemente nessuna cosa lega i capitoli che si susseguono: la storia parte dal 1995, passa al 1933, arriva al 1876 e prosegue implacabile, decennio dopo decennio, secolo dopo secolo. Apparentemente.

Se c'è una cosa da cui nessuno di noi può sfuggire sono le proprie origini, ed è proprio la memoria del sangue il filo conduttore del romanzo. Il sangue non mente, ed è lì, sottopelle, che si annida la memoria dei traumi dei nostri antenati, cicatrici indelebili che passeremo ai nostri figli, e ai figli dei nostri figli.

Questa è una storia di donne: donne che rinnegano la loro famiglia, attratte dagli uomini sbagliati di cui diventano vittime; madri che partoriscono figli frutto di dolore e umiliazione; femmine riempite di botte, umiliate, sbeffeggiate, minacciate.

Ma si sa, la violenza chiama vendetta. E la vendetta arriva. Queste donne sanno bisbigliare al vento, manipolare la materia, piegare la furia degli elementi, e proprio grazie agli elementi rinascono, permettendo il ciclo perpetuo della vita.

Tutto il nostro sangue è un romanzo scritto per immagini: la pelle nuova dopo l'incendio, la pioggia che lava le colpe, l'acqua che distrugge le tracce, il vento che provoca uragani, la terra che tutto cela, il sentiero di ostriche che attira e respinge, la casa là in fondo, rifugio e prigionia.

“Dobbiamo dare alla gente quello di cui ha bisogno, non quello di cui crede di avere bisogno.”

cerca

Torino, 02 novembre 2016

Una storia dalla scrittura ipnotica. Da non perdere.

Cosa rende unico questo romanzo?

- 1. La struttura: inconsueta e ben progettata.** Stupisce continuamente, imponendo al lettore un alto livello di concentrazione per comprendere i salti temporali e i legami che si celano dietro i secoli entro cui si dipana la narrazione;
- 2. L'ambientazione di ogni epoca** è curata e disegnata davanti agli occhi del lettore attraverso dettagli pertinenti e funzionali. Bellissima l'idea di mostrare l'invecchiamento o il ringiovanire

**MIRVILLE****Crêpes dimore**Miranda Martino
26 ottobre 2016**Chi si autopubblica diventa cieco?****Splendori e miserie di una scribacchina – il booktrailer**Desy Icardi
25 ottobre 2016**Segnali di fumo****Fu il profumo a conquistare Rascel**Redazione
22 ottobre 2016**Ioleggo-esordio****Tutto il nostro sangue – L'esordio di Sara Taylor**Stefania Crepaldi
20 ottobre 2016**NOTE dalla provincia****UNA DOLCE CAREZZA di William Boyd**Margherita Candellero
16 ottobre 2016**MEMORIE di una vecchietta perbene****HOME RUBRICHE CERVELLI****man?**

Mariel Giolito



della casa colonica alla cui ombra si svolgono molti degli episodi narrati;

3. **La caratterizzazione dei personaggi** presentati al lettore sono molti e diversi tra di loro.

Magistrale la resa del conflitto che anima ognuno di loro e che li spinge in una direzione piuttosto che in un'altra.

Tutto il nostro sangue è una miscela perfetta di spiritualità e concretezza; di tragicità e rivalsa; di rassegnazione e speranza.

Lo consiglio a tutti quei lettori che sanno cosa significa subire umiliazioni, assaggiare il sapore dell'ingiustizia, desiderare la vendetta. E che hanno spezzato l'umiliazione, l'ingiustizia e la vendetta con la conoscenza, la speranza e la consapevolezza.

Condividi:

Potrebbero Interessarti:



L'imperfetta di Carmela Scotti

Leave a reply

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Post Comment

cerca

Torino, 02 novembre 2016

HOME RUBRICHE CERVELLI